

LA SANTITA' FIORISCE NELLA CARITA', MADRE DI TUTTE LE VIRTU'

Preparare l'ambiente collocando al centro l'icona di San Luigi di questo anno, magari con un cero al fianco. Se si sceglie la possibilità / dello schema, collocare anche un bacile con l'acqua benedetta vicino all'icona.

da soli in silenzio (una voce guida può aiutare ad entrare in preghiera)

Mi metto nella pace:

- respiro più lentamente e dolcemente, mentre penso che il Signore viene a visitarmi e desidero aprirmi a Lui
- cerco la posizione del corpo che più mi aiuta
- chiedo il perdono per il male fatto, perdono il male ricevuto

Mi metto alla presenza del Signore:

- chiedo al Signore ciò che voglio: *insegnami a pregare per il bene dell'umanità*
- traccio il segno della croce lentamente sulla mia persona

Mi metto alla presenza dei fratelli e delle sorelle:

- Con l'occhio ritorno sui presenti che pregheranno con me
- Il Signore desidera ciascuno di loro come figlio/a
- Come me sono figli del Padre, immagine di Cristo e dimora dello Spirito

in piedi

P: Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito santo

T: Amen.

P: Sia benedetto il nostro Dio in ogni tempo.

T: Ora e sempre nei secoli dei secoli.

P: Venite, adoriamo Dio nostro Re.

T: Adoriamo il Cristo in mezzo a noi, Figlio Amato e fratello nostro.

Preghiamo:

Padre santo, che nel battesimo del tuo amato Figlio hai manifestato il tuo amore per gli uomini, concedi a noi che siamo rigenerati nell'acqua e nello Spirito di diffondere nel mondo il profumo del tuo amore e promuovere la comunione.

Amen

Invocazione allo Spirito

SPIRITO DI DIO (o altro canto adatto)

Spirito di Dio riempiami
Spirito di Dio battezzami
Spirito di Dio consacrami
Vieni ad abitare dentro me!

Spirito di Dio guariscimi
Spirito di Dio rinnovami

Spirito di Dio consacrami
Vieni ad abitare dentro me!

Spirito di Dio riempici
Spirito di Dio battezzaci
Spirito di Dio consacraci
vienì ad abitare dentro noi.

Contemplazione guidata dell'icona (musica di sottofondo)

G: Osserviamo l'icona. Al centro campeggia la figura del giovane Luigi, nel frutto maturo della sua santità personale. Sta abbracciando un uomo malato di peste, l'uomo per cui Luigi ha donato la sua vita. È il Cristo e lo si riconosce dalla postura del suo corpo piagato e crocifisso. Ma come ha fatto questo giovane ad arrivare alla vetta, apparentemente inarrivabile, del martirio per amore? Egli non è differente da noi. La fascia monocromatica dell'icona descrive nella parte destra, i suoi natali, simili ai nostri: buona famiglia anche se non perfetta, buonissima educazione da parte del padre, la madre lo inizia alla preghiera e alla vita spirituale. Eppure Luigi, in un certo qual modo, eccede fino alla sua piena maturazione che lo porterà al dono estremo di sé. Il suo segreto? *“Dio che mi chiama, è amore”*.



Dalla Prima lettera di San Giovanni Apostolo (1Gv 4, 7-12)

Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è stato generato da Dio e conosce Dio. Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. In questo si è manifestato l'amore di Dio in noi: Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi avessimo la vita per mezzo di lui. In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati.

Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Nessuno mai ha visto Dio; se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi e l'amore di lui è perfetto in noi.

G: Idealmente ora potremmo “dipingere” una icona previa facendo un esercizio di immaginazione (chiedere ai presenti di chiudere gli occhi; la Guida procede lentamente nella lettura lasciando il tempo alle persone di comporre con l'immaginazione quanto verrà letto in seguito): al centro, questa volta, campeggia la figura di Gesù che porta sulle spalle il giovane Luigi, anche me, tutti noi. Cristo è il Samaritano dell'umanità piagata. Questo è l'amore che il giovane Gonzaga ha sperimentato fortissimo. Il Battesimo comune ci rende uguali, non siamo diversi da Luigi: siamo figli amati, immersi nell'acqua viva dell'Amore di Dio. Solo chi è amato, a sua volta ama e genera comunione.

Silenzio

1) Gesto: segno della croce con l'acqua benedetta.

G: Ci recheremo in modo ordinato al bacile contenente l'acqua benedetta, con cui ci segneremo facendo il segno della Croce, in memoria del nostro Battesimo e che indica la nostra realtà di Figli. (Durante il gesto, musica di sottofondo).

Oppure

2) Salmo 2

G: Rispondiamo alla Parola di Dio con le parole del salmo 2:

R. Beato chi in lui si rifugia.

Voglio annunciare il decreto del Signore.

Egli mi ha detto: «Tu sei mio figlio,
io oggi ti ho generato.

Chiedimi e ti darò in eredità le genti
e in tuo dominio le terre più lontane». **R.**

E ora, siate saggi, o sovrani;
lasciatevi correggere, o giudici della terra;

servite il Signore con timore
e rallegratevi con tremore. **R.**

P: Insieme preghiamo con la preghiera dei figli: (lentamente)

PADRE NOSTRO...

P: Amiamoci gli uni gli altri affinché possiamo confessare in unità di spirito la nostra fede nel Padre, nel Figlio e nello Spirito santo. Mentre ci scambiamo il dono della pace diremo l'uno all'altro:

La Pace di Cristo sia con te.

Preghiamo: (PREGHIERA PER L'ANNO ALOISIANO, insieme)

Padre celeste, il tuo amore è un mare senza confini. Tu fai bene ogni cosa, hai attirato a te il cuore del giovane Luigi e lo hai chiamato a somigliare a Gesù Crocifisso fino al martirio della carità nel soccorrere i fratelli bisognosi.

Signore Gesù, che hai donato a san Luigi un cuore sensibile e deciso, per sua intercessione concedici le grazie di cui abbiamo bisogno. Donaci intelligenza profonda per comprendere il tuo mistero, sentimento puro per vedere in tutto la tua presenza, forza salda per contrastare il male, libertà autentica per accogliere la missione che ci affidi, gioia piena nel glorificare il tuo santo Nome.

Spirito di carità, che hai acceso nel cuore di San Luigi il desiderio di essere “come gli altri” e interamente per gli altri, santifica tutto il nostro essere e rendilo capace di donarsi con rispetto e gratuità; rafforzaci nella speranza di giungere al porto del Paradiso per godere insieme il dolce abbraccio del Padre.

Amen.

Oppure

P: Concedi alla tua Chiesa, o Padre, sull'esempio di san Luigi Gonzaga, di non anteporre nulla all'amore di Cristo e per sua intercessione, sia testimone gioiosa della tua infinita misericordia. Per Cristo nostro Signore.

Amen.